



SANTA MARIA DEGLI ANGELI Intensa e semplice cerimonia. Don De Lazzari: «Sarà luogo di speranza»

Nasce «Cristo Re»: posata la prima pietra della chiesa del cimitero

ASSISI — Sarà intitolata a Cristo Re la nuova chiesa del cimitero di Santa Maria degli Angeli: la suggestiva posa della prima pietra ha segnato l'inizio dei lavori. «Una dedizione che vuole evidenziare, al di là dell'aspetto 'fisico' dell'edificio, la speranza cristiana nella resurrezione che è proprio di questo luogo», ha evidenziato padre Francesco De Lazzari, parroco di Santa Maria degli Angeli nel corso della cerimonia (foto) che ha visto la partecipazione del dottor Angelo Gabriele Di Prisco, Commissario Prefettizio. «Sarà una chiesa

bella, funzionale e particolarmente simbolica — ha evidenziato il dottor Di Prisco —. Progettata secondo il principio 'più etica e meno estetica', inserita in un cimitero moderno, rappresenta il classico stereotipo di una chiesa italiana». All'interno della prima pietra è stata murata, ad opera dello stesso padre De Lazzari, una pergamena a ricordo dell'inizio lavori, e anche alcune monete in corso legale in Italia. E' stata progettata tenendo conto delle specifiche esigenze liturgiche, si sviluppa su una superficie di circa 26 per 30 metri e potrà con-

tenere sino a 350 persone, per soddisfare le esigenze anche delle Parrocchie limitrofe a Santa Maria degli Angeli: Rivortorto, Castlunovo e Tordandrea. Il costo dell'intervento è di circa 600mila euro.

L'architettura è di grande semplicità, secondo l'estetica delle «piccole chiese francescane». Il progetto è stato curato dagli ingegneri Stefano Nodessi e Rocco Cristiano, del Comune di Assisi, e dall'architetto Gaetano Cecchini. I lavori saranno eseguiti dalla ditta Co.Re.Ma. 3 di Roma, per 300mila euro.

Maurizio Baglioni

ASSISI

Febbrili riunioni dei Ds dopo la bocciatura di Costa

Borgognoni, Passeri, Mirti La Quercia «prova» il nome

Unione, niente candidato e l'incognita Matarangolo Jengo (Sdi): «Via ad un tavolo di consultazione»

ASSISI — Dopo la bocciatura di Gianfranco Costa quale candidato sindaco dell'Unione, con Rifondazione Comunista e DS che si sono espressi negativamente su questa ipotesi avanzata dalla Margherita, la patata bollente ora fra le mani proprio della 'quercia': in queste ore sono in corso una fitta serie di incontri che dovrà portare alla formulazione di una proposta da condurre al 'tavolo' degli alleati.

Ma si muovono anche — e questa è una novità intrigante — gli

altri partiti della coalizione (Sdi, Rifondazione Comunista, Udeur, Italia dei Valori, Comunisti Italiani), con una consultazione che non prevede la presenza dei DS. La giornata di ieri è stata caratterizzata dagli incontri interni alle sezioni di DS di Assisi, Santa Maria degli Angeli, stasera sarà la volta di quelle di Palazzo e Petriano.

STRATEGIE — Un percorso che dovrebbe condurre all'individuazione di un nuovo nome: perché così avevano detto gli esponenti locali del partito, di fronte al perdurare delle esitazioni dei ru-

telliani, perché una indicazione in tal senso era venuta anche da Rifondazione Comunista. Per giungere a quali esiti? Difficile prevederlo: toccherà a Mariano Borgognoni? E' ipotizzabile un recupero su Claudio Passeri? Si punterà su un nome nuovo come quello di Paolo Mirti, personaggio assai apprezzato? E' il momento delle voci, ma inevitabilmente, in tempi rapidi si dovrà giungere alla formalizzazione di un nome.

LA NEW ENTRY — Senza dimenticare poi che l'entrata in campo di Franco Matarangolo, so-

stenuto da un gruppo di cittadini, potrebbe aprire nuove incrinature nel già poco coeso fronte del centro sinistra, dove c'è chi si sta organizzando.

«Siamo in attesa della nuova riunione e delle nuove proposte dai Ds — dice Andrea Jengo, componente dell'esecutivo dello Sdi di Assisi —, anche perché, ufficialmente, a livello di Unione non si è parlato della 'bocciatura' di Costa. Da parte nostra comunque è stata presa una determinazione: nei prossimi giorni apriremo un tavolo di consultazione che vedrà la partecipazione, oltre che dello Sdi, di Rifondazione Comunista,

dell'Udeur, dell'Italia dei Valori e dei Comunisti Italiani: occorre fare il punto sulla situazione rapidamente».

LA 'GUERRA' — Sul fronte degli altri candidati, è già diventata una guerra di manifesti fra Claudio Ricci, aspirante sindaco per Forza Italia con l'appoggio di Lega, Nuova DC e Repubblicani, ed Antonio Lunghi, che vanta il sostegno di Udc e AN: i loro volti campeggiano ormai in molti luoghi del territorio, e il bello deve ancora venire...

Maurizio Baglioni



BASTIA UMBRA

Scuola elementare e media

Polemiche sulle iscrizioni Ed è allarme bullismo

BASTIA — L'assegnazione degli alunni alle diverse sezioni delle scuole elementare e media non sarebbero trasparenti, mentre si segnalano fenomeni di bullismo tra i ragazzi. Uno spaccato delle scuole

primaria e media tutt'altro che rassicurante emerge da una lettera, lunga e articolata, scritta da un gruppo di genitori che si dicono preoccupati per il futuro dei loro figli. Una

segnalazione utile, se rispondono a verità anche parziale i casi che vengono segnalati, a cominciare dai sorteggi per l'assegnazione delle classi. I genitori chiedono che i sorteggi, d'ora in avanti, siano pubblici di fronte a tutti i genitori interessati per fugare qualsiasi dubbio. «Non è giusto — sostengono — che si venga a creare una situazione con alunni di serie A e

altri di serie B, mentre è tutt'altro che facile transitare da una sezione all'altra, anche per la scelta diversa dei libri di testo». Il quadro che ne esce è preoccupante, soprattutto per la media, una scuola che vanta un'ottima base di preparazione per i ragazzi che si iscrivono alle superiori. Ci sarebbero anche episodi di bullismo con il taglieggiamento da parte di alcuni studenti nei confronti di altri, costretti a pagare, per utilizzare i bagni. Scarsi i controlli dei servizi da parte dei professori nell'ora di ricreazione, che si ritiene un grave atteggiamento di lassismo nei confronti dei ragazzi più prepotenti. Un atteggiamento che favorirebbe anche risse tra studenti. Insomma, una situazione pesante che richiederebbe una risposta rapida ed efficace dalle autorità scolastiche, ma anche dall'amministrazione comunale chiamata in causa per scarsi controlli nei bus scolastici e per la scarsa presenza di vigili nell'area.

M.S.

TODI

Lo scontro

Incidente tra auto in galleria

TODI — Un tamponamento, fortunatamente senza gravi conseguenze, si è verificato nella prima mattinata di ieri sulla E45, all'interno della galleria di Collevale. In un tratto al confine tra i due Comuni di Todi e Acquasparta, un Ducato Fiat che viaggiava in direzione Terni ha urtato una Polo ferma per un'avaria al motore sulla corsia di marcia. L'auto, che era condotta da una giovane donna di Bastia Umbra (R.B. le sue iniziali), si era appena fermata: pochi secondi di arresto non sono bastati, però, ad evitare l'incidente. L'uomo alla guida del furgone, un romano di 34 anni (S.F.), si è accorto del mezzo solo all'ultimo istante. Sul posto è intervenuta la Polstrada per i rilievi del caso. Traffico rallentato per quasi un'ora, ma nessuna deviazione. I mezzi, che hanno riportato ingenti danni, sono stati rimossi in poco tempo.

TODI

Le donazioni di sangue hanno registrato un aumento

Problemi superati L'Avis guarda al futuro

TODI — E' stata una stagione impegnativa, non priva di difficoltà inerenti le innovazioni introdotte dal nuovo statuto, ma il primo anno di attività del nuovo consiglio dell'Avis poggia su basi confortanti. A fronte di un leggero calo delle donazioni della sezione comunale, passate da poco più di 1.420 del 2004 alle 1.374 del 2005, il Centro di Raccolta dell'ospedale si rivela uno dei migliori nella regione, aumentando di 100 unità i prelievi e raggiungendo quota 1.808. Un successo cui ha contribuito l'Avis di Massa Martana, nata nel 2003 ed afferente al Centro di raccolta tuderte, e tutti i donatori dei Comuni limitrofi, da Acquasparta a Gualdo Cattaneo e San Terenziano, che per ragioni personali hanno scelto questa struttura. I numeri sono stati resi noti dal presidente Pier Giorgio Gabassi nel corso dell'assemblea dei soci, tenutasi domenica presso l'hotel Tudert. «Per la nostra sezione ci sono stati alcuni problemi nell'organizzare le chiamate, han-

no donato solo 813 donatori su 976 effettivi a causa di sospensioni, ma già in questi primi due mesi del 2006 si nota un'inversione di tendenza». A confermare il buon lavoro fatto è anche il numero dei nuovi donatori che ogni settimana si presentano al Centro, nonostante l'inesistenza di un servizio di raccolta in plasmiferesi, la cui istituzione era stata chiesta più volte. «Ci è stato assicurato che nel futuro ospedale unico di Pantalla tale servizio è previsto — ha affermato il presidente Gabassi — ma vorremmo avere garanzie anche sul mantenimento in loco dei due Centri di raccolta, Todi e Marsciano. Eliminare i centri cui sono soliti affluire i donatori, seppure a favore di una struttura più grande, non sarebbe una scelta vincente».

«Eliminare i centri di raccolta non è un'idea vincente»

I genitori accusano «Operazioni di sorteggio poco chiare»